



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

COMUNICATO

La fase di ripartenza che ci accompagnerà nei prossimi mesi a seguito dell'emergenza sanitaria non deve essere caratterizzata da una ricerca del profitto a qualunque costo. Il bene e la salute dei cittadini e dei lavoratori devono essere messi al primo posto. Il modo giusto per fare ripartire il sistema economico dopo la pandemia Covid-19 non può essere, infatti, quello di utilizzare scorciatoie che possano mettere a rischio i lavoratori e gli utenti con il solo scopo di recuperare il più in fretta possibile i danni economici subiti a causa delle chiusure dettate dalla fase emergenziale. E' questo il monito che come SAVT ci sentiamo di lanciare in un momento molto delicato per il futuro della Valle d'Aosta e del Paese, anche alla luce di quanto accaduto di recente e delle decisioni prese dal Governo Draghi.

Innanzitutto vi deve essere grande attenzione sull'applicazione delle norme e dei protocolli di sicurezza. Bisogna evitare che il post Covid-19 sia caratterizzato da gravi infortuni sul lavoro. La vita e la salute delle persone non hanno prezzo e troppo spesso questo viene dimenticato a favore di un mero interesse economico. In questo senso è a dir poco agghiacciante quello che è emerso dalle indagini che sono state avviate a seguito della tragedia della funivia Stresa-Mottarone che ha portato alla morte di 14 persone. I fermi avvenuti nei giorni scorsi su mandato della Procura di Verbania hanno fatto emergere, ancora una volta, come il profitto venga troppo spesso anteposto al bene dei lavoratori e dei cittadini. Ovviamente non vogliamo sostituirci agli inquirenti e non spetta a noi dare giudizi. Quello che però ci permettiamo di sottolineare è come troppo spesso per il profitto venga calpestato il principio della sicurezza dei lavoratori e dei cittadini. Speriamo che presto si capisca che la sicurezza sui luoghi di lavoro non genera esclusivamente un costo ma che complessivamente, oltre a garantire la salute dei lavoratori e dei cittadini, produce anche un beneficio economico e soprattutto auspichiamo che le istituzioni poste a garanzia del rispetto dei protocolli di sicurezza siano pienamente operative con il relativo personale necessario e non solamente un contenitore vuoto. E' necessario inoltre un nuovo assetto normativo che renda le funzioni dei Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza più incisive rispetto alle scelte aziendali: solo chi lavora in azienda può vigilare attentamente rispetto alle condizioni di lavoro.

Come SAVT riteniamo che anche la decisione di far venire meno il blocco dei licenziamenti dal prossimo 1 luglio metta in evidenza come l'interesse economico delle aziende venga anteposto rispetto al bene dei lavoratori. Sicuramente non si poteva immaginare che questa misura avesse una durata indeterminata, ma è altrettanto vero che senza una riforma degli ammortizzatori sociali e vere politiche attive di reinserimento nel mondo del lavoro si corre il rischio di trovarsi di fronte ad una gravissima crisi sociale.

Ultimo tema è quello delle semplificazioni nell'aggiudicazione degli appalti pubblici che è nell'agenda del Governo Draghi. Condividiamo come SAVT che si debba andare verso una sburocratizzazione anche al fine di favorire l'utilizzo delle risorse economiche che arriveranno con il PNRR. Segnaliamo, però, come il bene e la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini debbano comunque sempre essere messi al primo posto. Troppe volte negli anni abbiamo dovuto, infatti, assistere al crollo di opere pubbliche dovuti all'incuria nella fase di costruzione. In una società che si ritiene evoluta non è più tollerabile assistere alla realizzazione di opere pubbliche non rispondenti ai requisiti tecnici previsti ovvero a manutenzioni non regolari nelle tempistiche e negli interventi necessari. Il margine di guadagno più o meno importante non può decidere delle nostre vite.

Aosta, 28 maggio 2021

La Segreteria del SAVT